



ISTITUTO
SUPERIORE
SCIENZE
RELIGIOSE
PADOVA

INDICAZIONI PER L'ESAME FINALE

- BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE
- LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE

TESARIO

valido dalla sessione estiva 2024
alla sessione primaverile 2025

Anno Accademico
2023-2024

Argomenti del Tesario e indicazioni per l'esame finale di *Baccalaureato* (Laurea triennale) e di *Licenza* (Laurea Magistrale) in *Scienze Religiose*.

1. Il presente tesario rimane valido dalla sessione estiva 2023 alla sessione primaverile 2024:
 2. tesi n. 3 area tesi nn. 1-8 prof. Martino Dalla Valle
 3. tesi n. 7 area tesi nn. 1-8 prof. Giuseppe Manzato
 4. tesi n. 16 area tesi nn. 15-24 prof. Maurizio Rigato
 5. tesi n. 26 area tesi nn. 25-36 prof. Sergio De Marchi
 6. tesi n. 28 area tesi nn. 25-36 prof. Gianandrea Di Donna
7. Le sessioni previste per l'esame finale sono le seguenti:

Date sessione	iscrizione entro il	consegna tesi entro il
27 e 28 giugno 2024	21 maggio 2024	28 maggio 2024
23 e 24 settembre 2024	23 agosto 2024	4 settembre 2024
2 e 3 dicembre 2024	23 ottobre 2024	6 novembre 2024
24 e 25 febbraio 2025	22 gennaio 2025	5 febbraio 2025

8. Le date indicano i giorni che possono essere utilizzati per stabilire la sessione d'esame. La data precisa e gli orari delle singole commissioni sono stabiliti tenendo conto della disponibilità dei professori e del numero degli studenti iscritti e vengono resi pubblici dalla Segreteria 15 giorni prima dell'esame.
9. L'esercitazione scritta deve essere preceduta dallo schema firmato dal Relatore e dalla Direzione. Lo schema va consegnato

alla Segreteria almeno sei mesi prima della discussione, nelle date indicate di anno in anno nel calendario accademico.

10. La domanda di iscrizione all'esame finale deve essere presentata in Segreteria entro la data indicata al n. 2; l'esercitazione scritta, invece, va consegnata (sempre entro le scadenze indicate al n. 2) in duplice copia: una per il Relatore e una per la Segreteria. Per l'esame di Licenza (Laurea Magistrale) le copie da consegnare sono tre. In entrambi i casi si dovrà inserire nell'archivio ThesisFTTr (www.thesisfttr.it) la copia digitale del testo della tesi (un unico file, comprensivo del frontespizio, in formato pdf), compilare la liberatoria (nella quale indicare se il file o la copia cartacea potranno essere resi consultabili), stamparla, firmarla e depositarla presso la Segreteria;
11. Nel caso in cui la valutazione dell'esercitazione sia negativa, il candidato perde il diritto di sostenere l'esame orale ed è tenuto a rivedere il testo secondo le indicazioni del Relatore.
12. All'atto della presentazione della domanda d'iscrizione all'esame va versata la quota prevista dalla Segreteria e va consegnato il libretto accademico.
13. È possibile ritirarsi dall'esame orale fino ad una settimana prima della sessione d'esame: in caso contrario si perde il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.
14. L'**esame di Baccalaureato** è costituito da due colloqui di 20 minuti ciascuno. Il primo consiste nella presentazione dell'argomento dell'elaborato collocato nell'area di riferimento (10 minuti). Il secondo colloquio verte su una delle cinque tesi indicate dalla Direzione (indicate al n. 1), scelta dallo studente al momento della consegna dell'elaborato. La tesi scelta deve appartenere ad un'area (oppure tematica) diversa da quella dell'elaborato scritto. Al candidato è richiesto di esporre i contenuti in modo ordinato e i significati principali in rapporto alla cultura attuale. I docenti pongono delle domande di approfondimento.

15. L'**esame di Licenza** consiste nella discussione della tesi alla presenza di una Commissione composta dal Docente relatore, dal Docente correlatore e dal Presidente di Commissione. Il candidato illustra i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato (20 minuti) e risponde alle domande della Commissione inerenti all'area interessata dalla tesi (40 minuti).
16. Per **ottenere il titolo** è necessario che sia attribuita dalla Commissione una valutazione positiva dell'esame orale finale. In caso contrario si può ripetere un'altra volta l'esame orale senza pagare la tassa.

Indicazioni per la stesura del testo della tesi

1. La scheda "progetto tesi" deve essere scaricata dalla pagina "Esami di grado" del sito internet dell'Istituto e va presentata almeno sei mesi prima dell'esame finale.
2. La scheda "progetto tesi" di Licenza in Scienze Religiose, con il parere favorevole del docente relatore, va depositata in segreteria in vista della approvazione definitiva da parte della "Commissione tesi".
3. Nella scheda "progetto tesi" devono essere indicati: il titolo e l'eventuale sottotitolo; le finalità della ricerca esplicitate in modo chiaro; l'indice dei nuclei tematici; la bibliografia essenziale.
4. Il Direttore comunica allo studente l'approvazione e le eventuali osservazioni. Per la tesi di Licenza comunica anche il nome del secondo docente (correlatore) da consultare durante il lavoro di ricerca sulle tematiche per le quali è competente.
5. La stesura della tesi richiede capacità di argomentare in maniera coerente, logica e ordinata. Non si tratta solo di fare

una composizione e una redazione dei testi. È richiesta una certa originalità nel tema e nei contenuti.

6. Il testo sia composto da una introduzione, dalla presentazione dello *status quaestionis*, dallo svolgimento, dalla conclusione. I singoli capitoli devono essere collegati tra loro e vanno indicati i punti acquisiti e quelli problematici. Nella ricerca si possono confrontare più autori, rapportarsi al Magistero della Chiesa, ricordando che la teologia ha la sua funzione. Di un autore si cerchi di mettere in luce i temi del pensiero senza eccedere nella parte biografica.
7. È necessario produrre il lavoro secondo le indicazioni metodologiche e tipografiche del testo di metodologia della Facoltà Teologica del Triveneto (Revisione ISSR di Padova 2023).
8. Gli ambiti di ricerca non sono ristretti ad alcune discipline, ma si invita a tenere presente la prospettiva interculturale e di dialogo interreligioso e l'intreccio dialogico tra la teologia e le scienze umane. Non tutte le tesi devono avere la prospettiva interculturale.
9. L'esame finale è pubblico.

AREA FILOSOFICO-ANTROPOLOGICA

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Tesi n. 3

*La religiosità come dimensione antropologica originaria
e le religioni tra relativismo e fondamentalismo.*

La questione della verità della religione

Che cos'è filosofia? E religione? Qual è il rapporto tra filosofia e religione? Che cosa significa l'espressione "filosofia della religione"? Qual è il compito specifico della filosofia della religione in rapporto alle altre discipline affini come la scienza delle religioni e la teologia? Che ruolo può giocare oggi la filosofia della religione nel favorire il dialogo interreligioso?

Non è possibile rispondere a tali domande se prima non si è posta la questione fondamentale: la questione della verità. Che cos'è la verità? E in che modo essa riguarda tanto la filosofia quanto la religione? Può la filosofia dirci qualcosa di essenziale riguardo alla verità della religione? Come dev'essere pensato il rapporto tra filosofia e religione alla luce della chiarificazione essenziale del concetto di verità? Non potrebbe trattarsi, malgrado l'apparente incomunicabilità, di un reciproco illuminarsi, pur nella differenza?

Può darsi infatti che la questione della verità non sia stata finora rettammente intesa, e che le forme del sapere che abbiamo escogitato per coglierla abbiano finito per occultarla. In tal senso, la fenomenologia, nel suo prendere le distanze dalla metafisica, si propone come una nuova via verso una verità integrale dell'umano, che eviti tanto il riduzionismo delle scienze della natura quanto il relativismo delle scienze storiche. Per avviare una fenomenologia della vita religiosa si considerino dunque i seguenti punti:

- 1. Che cos'è la religione? Il domandare filosofico intorno all'essenza della religione*

- a. Che cos'è la filosofia della religione?
 - b. *Logos* e *theós*. Filosofia, religione e trascendenza.
2. *Il rapporto filosofia-religione nella storia*
- a. L'età classica: la "seconda navigazione" di Platone e la scoperta della trascendenza.
 - b. Filosofia e teologia nel mondo medievale.
 - c. L'età moderna: eterogeneità e separazione di filosofia e religione.
 - d. La riflessione contemporanea: riscoperta del sacro e autonomia del religioso.
3. *Qual è il fondamento dell'esperienza religiosa?*
- a. Religione, religioni e religiosità: la questione del fondamento dell'esperienza religiosa.
 - b. Friedrich Schleiermacher: il sentimento dell'infinito come fondamento della religione.
 - c. Il Sacro come «categoria a priori» e dimensione originaria dell'esperienza religiosa: la fenomenologia religiosa di Rudolf Otto.
4. *La verità della religione: l'approccio fenomenologico*
- a. Che cos'è la verità? Linee di storia del concetto di verità (dai Greci a Heidegger).
 - b. Heidegger: la verità come *alétheia* (*Essere e tempo*, parte I, sez. I, cap. VI, § 44).
 - c. La questione del metodo: filosofia, scienza e fenomenologia.
 - d. Essere, verità e trascendenza. La verità tra filosofia e religione.
 - e. *Dal nulla al mistero assoluto*: la teoria della religione di Bernhard Welte sulla scia di Heidegger.

5. *Linee fondamentali per un rinnovamento del dialogo interreligioso alla luce dell'indagine fenomenologica*

- a. I risultati dell'approccio fenomenologico nell'indagine sull'essenza del religioso.
- b. Il contributo della fenomenologia della religione alla comprensione del fenomeno religioso e al dialogo interreligioso.

Bibliografia

- BORTOLIN V., *Religiosità religione religioni. Un percorso di filosofia della religione*, Edizioni Messaggero, Padova 2018.
- HEIDEGGER M., *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 2005 (Parte prima, Sezione prima, cap. VI, § 44).
- PLATONE, *Fedone*, BUR, Milano 1996 (o altra edizione integrale).
- VOLPI F. (ed.), *Guida a Heidegger*, Laterza, Roma-Bari 2008.
- WELTE B., *Dal nulla al mistero assoluto. Trattato di filosofia della religione*, Marietti, Genova 1985, ora Lampi di Stampa 1996.

Per un approfondimento si possono consultare i seguenti testi:

- AGUTI A., *Filosofia della religione. Storia, temi, problemi*, Scholé, Brescia 2022.
- CARACCILO A., *La religione come struttura e come modo autonomo della coscienza*, Il Nuovo Melangolo, Genova 2000.
- FABRIS A., *Filosofia delle religioni*, Carocci, Roma 2012.
- GRASSI P. (ed.), *Filosofia della religione. Storia e problemi*, Queriniana, Brescia 1988.
- MANCINI I., *Filosofia della religione*, Marietti 1820, Genova 1991, ora Lampi di stampa 1999.

Analisi e valutazione critica di **uno** dei seguenti testi:

- JASPERS K., *La fede filosofica*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2005.
- MARION J.-L., *Il visibile e il rivelato*, Jaca Book, Milano 2007.
- OTTO R., *Il sacro*, SE, Milano 2009.

AREA FILOSOFICO-ANTROPOLOGICA

SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

Tesi n. 7

Religione e pluralismo culturale nella contemporaneità

1. Cultura e culture

Non esiste una cultura universale ma universi di culture che stanno in relazione. Una considerazione che tiene conto del fatto che gli esseri umani nascono “comunitaristi” e, semmai, possono (o potrebbero) incontrare o invocare una tensione “universalista” (S. Belardinelli). La cultura di appartenenza non è per forza migliore o peggiore delle altre ma, è l'unica che conosciamo e dalla quale dobbiamo affrancarci per tentare di conoscere le culture altre (C. Levy Strauss). Ecco che per favorire una conoscenza reciproca, sotto il profilo antropologico e sociologico, è indispensabile un'analisi del concetto di cultura che consideri fattori universali: Ambiente, storia, persona, comunità ed elementi: materiali e immateriali.

Per costruire relazioni interculturali che riducano esiti conflittuali allora, l'approccio – assai difficoltoso, ma necessario – sia sul piano cognitivo che su quello sociale, impone di chiedersi come sia possibile aprirsi agli altri senza rinunciare a se stessi (Glissant). A questo proposito, diviene centrale il concetto di simbolo (a partire dall'assunto che l'uomo è un essere simbolico “Cassirer”), che interseca elementi materiali e immateriali (quindi la vocazione religiosa) di ogni cultura, perché l'incontro fra culture obbliga allo scambio, che diventa scambio simbolico; e chi scambia cambia (Shils, Bernardi).

2. Dal multiculturalismo al pluralismo culturale

Il multiculturalismo è un dato di fatto, proprio perché non esiste una cultura universale né fantomatiche “razze pure”, bensì le società umane sono l’esito di ibridazioni fra popoli differenti, perché gli umani sono, soprattutto, differenti (C. Geertz).

Per costruire relazioni feconde e pacifiche, che possano tradurre la multiculturalità come dato di fatto in pluralismo culturale come valore, ritorna primario il ruolo dello scambio simbolico, a partire dai luoghi della socialità pubblica con l’intento – sempre problematico ma indifferibile – di individuare qualche elemento di comunanza interculturale. È ciò che appartiene, da principio, all’esperienza degli Stati Uniti d’America (*a nation of nations*), laboratorio per eccellenza dell’interculturalità, che muove dall’ipotesi del melting pot per approdare – con esiti più o meno soddisfacenti, ma dentro l’unica via percorribile dell’integrazione interculturale – alla realizzazione dell’“insalatiera etnica” (Scuola di Chicago e successivi).

3. *Identità e libertà religiosa*

La società occidentale – in generale – è profondamente intrisa dei processi di secolarizzazione che tendono a trasformare ogni ganglio della vita individuale e sociale. È una società demograficamente vecchia e in costante declino demografico, specie nella vecchissima Europa che denuncia, tra l’altro, sentimenti cristofobici diffusivi, eclissando il contributo centrale del cristianesimo nella realizzazione della società laica e religiosa a un tempo, e nella definizione della società democratica.

Di contro, accoglie e incontra culture profondamente religiose, a religiosità “forte”, consapevoli della valenza delle strutture simboliche di credenza nell’organizzazione e definizione della società. Su quale piano relazione potrà maturarsi uno scambio plurale? La secolarizzazione avrà ragione anche delle tradizioni a struttura sociale e politica di tipo religioso, oppure si potrà assistere ad un rovesciamento antropologico? E con quali esiti?

Bibliografia

Testi per lo studio:

- BATTISTELLI F. - FARRUGGIA F., *I sentieri della sociologia*, Utet, Milano 2018.
- PACE E., *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2021.
- PACE E., *Crede nel relativo*, Utet, Milano 1997 e seguenti.

*Lettura e valutazione critica di **uno** dei seguenti testi:*

- COSTA P., *La città postsecolare. Il nuovo dibattito sulla secolarizzazione*, Queriniana, Brescia 2019, pp. 224 (parti scelte concordate con il docente).
- DUCH L., *L'esilio di Dio*, Qiqajon, Magnano (BI) 2019, pp. 83.
- TAYLOR C. - DOTOLÒ C., *Una religione disincantata, il cristianesimo oltre la modernità*, EMP, Padova 2012, pp.80.

AREA DI TEOLOGIA POSITIVA

ANTICO TESTAMENTO 2: SAPIENZIALI E SALMI

Tesi n. 16

La Profezia come Parola di Dio sulla storia. La Sapienza e i Salmi

Presentazione di alcuni temi affrontati nel corso, da approfondire e ampliare con alcune integrazioni:

1) *Sapienza e sapiente: concezioni, definizioni, temi generali* (G. CAPPELLETTO - M. MILANI, *In ascolto dei profeti e dei sapienti*. Introduzione all'Antico Testamento - Vol. II, Messaggero, Padova 2015, 199-214; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco Sapienziale. Proverbi Giobbe Qohelet Siracide Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, Dehoniane, Bologna 2012, 32-49).

In aggiunta, scegliere uno fra: M. GILBERT, *Sapienza*, in P. ROSSANO - G. RAVASI - A. GIRLANDA, *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1996, 1427-1442; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia 5), Paideia, Brescia 1997, 19-54.

2) *Conoscenza/sapienza e timor di Dio in Qohelet: una considerazione dei termini nel loro rapporto reciproco* (CAPPELLETTO - MILANI, *In ascolto*, 266-281; MAZZINGHI, *Pentateuco*, 152-167).

In aggiunta, scegliere uno fra: S. PINTO, *I segreti della Sapienza*. Introduzione ai Libri sapienziali e poetici, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013, 114-134; J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *Qohelet*, Borla, Roma 1997, 454-461. 466-474.

3) *La questione del dolore innocente e la rivelazione del volto di Dio in Giobbe* (CAPPELLETTO - MILANI, *In ascolto*, 254-265; MAZZINGHI, *Pentateuco*, 117-133).

In aggiunta, scegliere uno fra: M. PERANI, *Crisi della sapienza e ricerca di Dio nel libro di Giobbe*, «Rivista biblica italiana» 28 (1980), 157-184; J. GERALD JANZEN, *Giobbe*, Claudiana, Torino 2003, 315-326.

4) *La personificazione femminile della Sapienza: descrizione e significato* (CAPPELLETTO - MILANI, *In ascolto*, 230-247; MAZZINGHI, *Pentateuco*, 72-82.186-194).

In aggiunta, scegliere uno fra: P. BEAUCHAMP, *La personificazione della sapienza in Proverbi 8,22-31: genesi e orientamento*, in G. BELLIA - A. PASSARO (edd.), *Il libro dei Proverbi. Traduzione, redazione, teologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1999, 191-209; A. BONORA, *Il binomio sapienza-Torah nell'ermeneutica e nella genesi dei testi sapienziali (Gb 28; Pr 8; Sir 1.24; Sap 9)*, in A. FANULI (ed.), *Sapienza e Torah*, Dehoniane, Bologna 1987, 31-48.

Bibliografia ulteriore

- GILBERT M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005; *Sulle orme dei sapienti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2023.
- MAZZINGHI L., *Al cuore della sapienza. Aspetti del vivere nell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 2014.

Analisi e valutazione critica di **uno** dei seguenti testi (struttura, impostazione generale e contenuti, metodi esegetici e interpretativi):

- DE CARLO G., «*Ti indico la via*». *La ricerca della sapienza come itinerario formativo*, Dehoniane, Bologna 2003.
- MAZZINGHI L., *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qohelet*, Dehoniane, Bologna 2001, 19-113.359-432.
- MURPHY R.E., *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 2000², 29-191.

AREA DI TEOLOGIA SISTEMATICA

CRISTOLOGIA

Tesi n. 26

*Il mistero di Cristo:
fondamenti biblici e formulazione del dogma*

1. Il mistero pasquale di Gesù, il crocifisso risorto

- 1.1. La mediazione che, in vita e in morte, Gesù esercita in quanto rappresentante escatologico della Signoria della bontà salvifica di Dio, è lui esercitata al massimo grado nella sua morte analoga e insieme singolare.
- 1.2. La risurrezione, che universalizza e rende efficace la sua mediazione in ogni luogo e tempo della storia, non solo autentica e compie il significato del ministero di Gesù, ma conferma la sua 'pretesa' filiale e palesa la condizione gloriosa o "secondo lo Spirito" nella quale egli svolge questa mediazione.

Testo di riferimento: S. DE MARCHI, *Cristologia*, 97-125.

2. Gesù Cristo, il Figlio preesistente e incarnato

- 2.1. L'esaltazione pasquale del Crocifisso ha aperto la chiesa apostolica alla confessione e comprensione della dimensione di preesistenza propria di Gesù in quanto Figlio unigenito del Padre e suo Logos eterno, 'collocato' all'inizio e al centro del piano salvifico di Dio.

2.2. Il Logos e Figlio eterno “si è fatto carne”: l’incarnazione e le sue ragioni. Il divenire implicato nell’incarnazione. La regolazione dogmatica della fede e del discorso cristologici.

Testo di riferimento: S. DE MARCHI, *Cristologia*, 127-141.

Bibliografia

- DE MARCHI S., *Cristologia* (dispensa), Padova 2016.
- KESSLER H., *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001.

Analisi e valutazione critica di **uno** dei seguenti testi

- BAUCKHAM R., *Il Gesù dei Vangeli*, GBU, Chieti 2015.
- GRESHAKE G., *Il “dramma trinitario”*, in ID., *Il Dio unitrino*, Queriniana, Brescia 2000, 371-429.
- SEQUERI P., *Senza volgersi indietro*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

AREA DI TEOLOGIA SISTEMATICA

INTRODUZIONE ALLA LITURGIA

Tesi n. 28

La Liturgia culmine e fonte della vita della Chiesa

1. Liturgia azione di Cristo e della Chiesa

- a. Azione sacerdotale di Cristo e liturgia cristiana (cf. Enc. *Mediator Dei* di Pio XII)
- b. Liturgia come azione di Cristo e della Chiesa in prospettiva teandrica (cf. SC 7)
- c. Per “*signa sensibilia*”: la dinamica antropologica del rito cristiano e i segni a dinamica simbolica (cf. SC 7)

2. Celebrazione dei sacramenti: dinamica ecclesiale del crocifisso risuscitato

- a. Cristo come sacramento originale del Padre
- b. L'*Eucaristia*:
 - i. Genesi rituale a partire dalla tradizione liturgica di Israele;
 - ii. *Eucaristia* e racconti neotestamentari
 - iii. Mandato eucaristico di reiterazione e l'*Anafora cristiana*
- c. Pasqua iniziatica: riti *battesimali*, *crismazione* e *nutrizione eucaristica*
- d. *Ordine sacro*: riti per la generazione del ministero a servizio della *Traditio Æcclesiæ*
- e. *Matrimonio*: riti sponsali dell'amore pasquale di Cristo e della Chiesa

- f. *Penitenza*: itinerario di ricreazione dell'uomo in Cristo
 - g. *Unzione degli infermi*: grazia di conformazione pasquale al crocifisso risuscitato
3. *Il tempo e lo spazio del Risorto*
- a. Celebrazione del tempo nuovo: *Liturgia delle Ore*
 - b. Celebrazione annuale dei misteri di Cristo: *Anno liturgico*
 - c. Misteri celebrati nello spazio del risorto
4. «*Sacrosanctum Concilium*»
- a. L'iter storico della Costituzione sulla Sacra Liturgia del Concilio Vaticano II
 - b. La teologia del I capitolo entro la struttura generale del testo conciliare

Bibliografia

- AUGÉ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1992.
- GUARDINI R., *Lo spirito della liturgia*, Morcelliana, Brescia 1996⁷.
- KUNZLER M., *La Liturgia della Chiesa*, Jaca Book, Milano 2003², 219-232; 447-488; 511-570 (tempo e spazio liturgico).

Analisi e valutazione critica di **uno** dei seguenti testi:

- RATZINGER J., *Introduzione allo spirito della liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.
- ZANCHI G., *La forma della Chiesa*, Qiqajon, Magnano (BI) 2005.
- BEZANÇON J.-N., *La Messa per tutti. La Chiesa vive l'Eucaristia*, Qiqajon, Magnano (BI) 2011.
- DI DONNA G., *La Veglia Pasquale e gli After-Hours. Considerazioni sul rito cristiano*, Valore Italiano, Roma 2022.

**Schema della copertina e del frontespizio per il testo di
Baccalaureato in Scienze Religiose: colore blu traffico (RAL
5017)¹**

oooooo

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
DI PADOVA
collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto

Titolo

Sottotitolo

Elaborato per il Baccalaureato in Scienze Religiose

Studente: Nome e COGNOME

Relatore: prof. Nome e COGNOME

Anno Accademico 2023-2024

¹ Viene fornita la classificazione RAL solo per dare un'indicazione di quale colore utilizzare: non è necessario che la copertina sia esattamente di questo colore, ma è importante che il blu scelto non si discosti di molto da quello indicato (con una ricerca in internet si vede facilmente qual è il blu traffico).

Schema della **copertina** e del **frontespizio** per il testo di
Licenza in Scienze Religiose: **colore rosso corallo (RAL
3016)**²

oooooo

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
DI PADOVA
collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto

Titolo

Sottotitolo

Tesi per la Licenza in Scienze Religiose

Studente: Nome e COGNOME

Relatori: prof. Nome e COGNOME
prof. Nome e COGNOME

Anno Accademico 2023-2024

² Viene fornita la classificazione RAL solo per dare un'indicazione di quale colore utilizzare: non è necessario che la copertina sia esattamente di questo colore, ma è importante che il rosso scelto non si discosti di molto da quello indicato (con una ricerca in internet si vede facilmente qual è il rosso corallo).

Indicazioni per la formattazione e la stampa

NB: *il testo che lo studente consegna al docente per la correzione durante il periodo di ricerca non va inviato via e-mail ma in cartaceo.*

Formato del foglio: A4

Margini:
Margine superiore: cm 3
Margine inferiore: cm 3
Margine sinistro: cm 3,5
Margine destro: cm 3

Font (carattere)

Per i titoli dei capitoli: Times New Roman o simile, 16 pt.

Per i titoli dei paragrafi: Times New Roman o simile, 14 pt.

Per i titoli dei sottoparagrafi: Times New Roman o simile, 12 pt.

Per il corpo del testo: Times New Roman o simile, 12 pt.

La prima riga di ogni paragrafo deve avere un rientro di cm 0,5.

Per le citazioni lunghe più di tre righe: Times New Roman o simile, 11 pt.

Il margine delle citazioni lunghe deve rientrare a sinistra di cm 1 rispetto al paragrafo.

Per le note a piè di pagina: Times New Roman o simile, 10 pt.; rientro della prima riga di cm 0,5.

Interlinea: spazio 1,5 per il testo; spazio 1 per le note e le citazioni più lunghe di tre righe.

Numeri di pagina: la numerazione delle pagine comincia dall'introduzione e deve essere progressiva, dall'inizio alla fine del testo (indice compreso). Il numero di pagina va inserito in basso al centro.

Inizio dei capitoli: ogni capitolo deve iniziare sulla pagina dispari, a destra, lasciando quindi bianca, se necessario, la pagina a sinistra.

Numerazione delle note a piè di pagina: le note vanno numerate progressivamente, dall'inizio alla fine, senza iniziare da 1 ad ogni capitolo.

Stampa: è consigliata la stampa fronte-retro del testo. Oltre le 80 pagine la stampa fronte-retro è obbligatoria. I colori e i materiali della copertina devono essere i seguenti (è indicata la sigla dei colori secondo la scala internazionale normalizzata = RAL come indicazione di massima):

a) Elaborato di Baccalaureato (Laurea triennale): BLU TRAFFICO (RAL 5017) - brossura (cartoncino).

b) Tesi di Licenza (Laurea Magistrale): ROSSO CORALLO (RAL 3016) - brossura (cartoncino).

Indicazioni per l'iscrizione all'esame

(vedi anche le scadenze alla p. 2)

- compilare la domanda di iscrizione fornita dalla Segreteria (reperibili anche nelle pagine "Esami di grado" o "Modulistica" del sito internet);
- consegnare 2 copie rilegate dell'elaborato scritto (3 per l'esame di Licenza) contenenti anche la dichiarazione di originalità del testo in ultima pagina (il cui modello è reperibile nelle pagine "Esami di grado" o "Modulistica");
- inserire nell'archivio ThesisFTTr la copia digitale del testo della tesi in formato pdf, compilare la liberatoria e depositarla presso la Segreteria;
- consegnare il libretto accademico;
- pagare la tassa per sostenere l'esame:

- *Esame finale di Baccalaureato* (Laurea triennale)

Iscrizione esame + Diploma € 270,00

- *Esame finale di Licenza* (Laurea Magistrale)

Presentazione progetto tesi € 100,00

(da versare al momento della presentazione del progetto di tesi in segreteria)

Iscrizione difesa tesi + Diploma € 350,00

NB: il pagamento delle tasse va fatto esclusivamente tramite bonifico su C/C bancario (IBAN: IT02-I-02008-12120-000102840264, intestato a FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO, con causale "ISSR – Iscrizione esame finale di Baccalaureato/Licenza in Scienze Religiose"); la ricevuta del pagamento va riportata in Segreteria contestualmente alla consegna delle tesi e del libretto.